

# **IDENTITA' TERRITORIALE E VARIAZIONE DEGLI ASSETTI AMMINISTRATIVI**

Analisi del clima d'opinione  
presso i residenti della Regione Marche

- Febbraio 2016 -

## Regioni più e meno amate dai marchigiani: vince il Centro Italia

### **E' il Centro Italia l'area italiana più bella nella quale vivere**

Al primo posto della classifica delle regioni italiane **preferite dai marchigiani per vivere** ci sono... le stesse Marche. La Regione di Leopardi e Raffaello viene citata il 40% delle volte, più del doppio di Emilia Romagna (13% delle citazioni) e Toscana (8%). Il Centro Italia risulta pertanto essere l'area preferita dai marchigiani per vivere.

### **I pesaresi si sentono attratti dalla Romagna**

Rispetto all'ultima rilevazione di fine 2012 **diminuiscono** le preferenze per le Marche (ammontavano al 46%), mentre aumentano quelle per l'**Emilia Romagna**, oggi al 13%. Breve focus/approfondimento sui rispondenti che risiedono in provincia di Pesaro e Urbino: rispetto al campione regionale citano meno la Regione Marche e molto più la vicina Emilia Romagna come luogo gradito di residenza.

### **Penalizzate le regioni del Mezzogiorno**

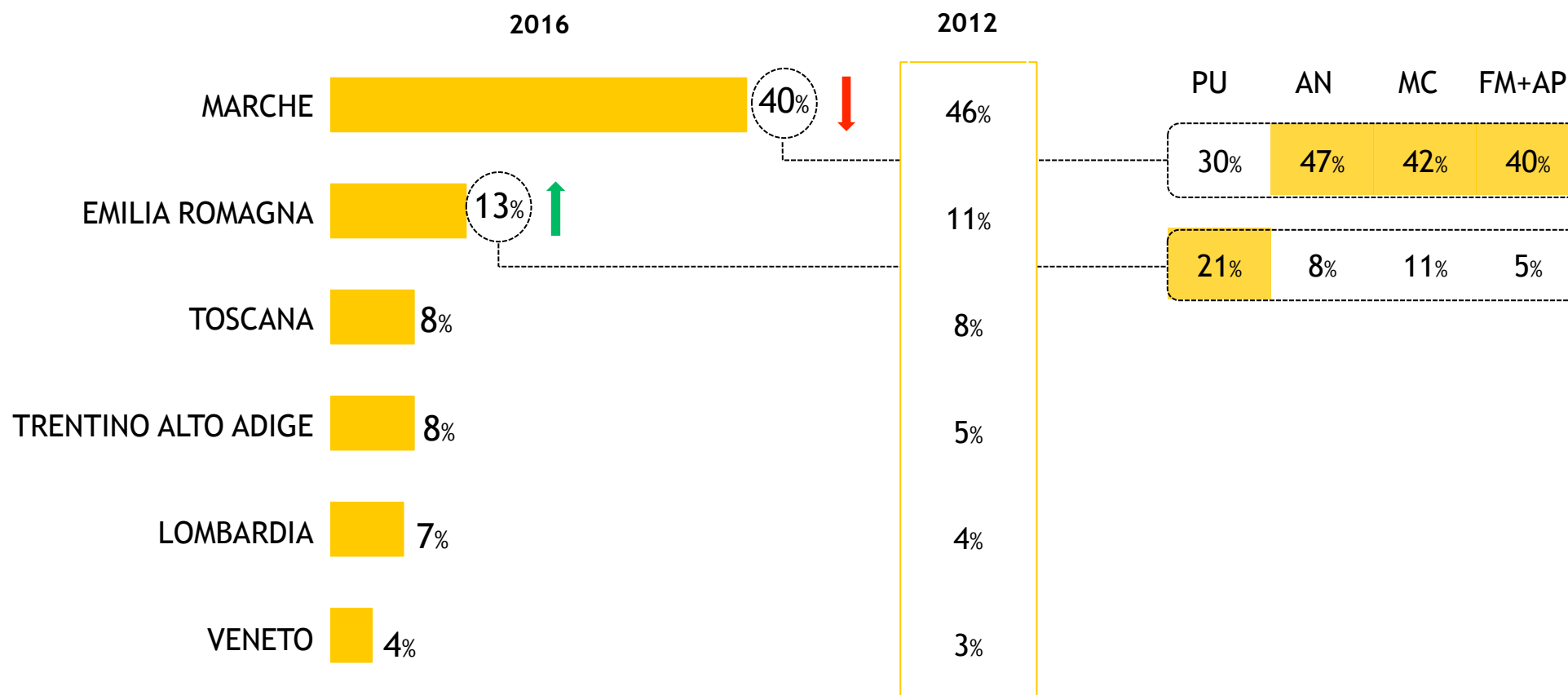
La classifica delle regioni nelle quali, invece, **non si vorrebbe vivere** riporta ai primi due posti Campania (23% delle citazioni) e Calabria (22%), seguite da Sicilia (10%) e Lombardia (7%). Si conferma, quindi, la percezione di un Sud Italia attanagliato da **problemi atavici**, quali la mancanza di lavoro o la criminalità organizzata, che lo rendono una zona poco "attraente" per vivere.

Rispetto al 2012 diminuiscono le citazioni della Campania (allora era forte l'eco dei problemi legati allo smaltimento dei rifiuti) ed aumentano quelle della Calabria.

# Le regioni italiane preferite dai marchigiani...

SE POTESSE SCEGLIERE, ANCHE SOLO PER GIOCO, IN QUALE REGIONE ITALIANA LE PIACEREBBE VIVERE\*?

Base: Totale campione (1.000 casi)

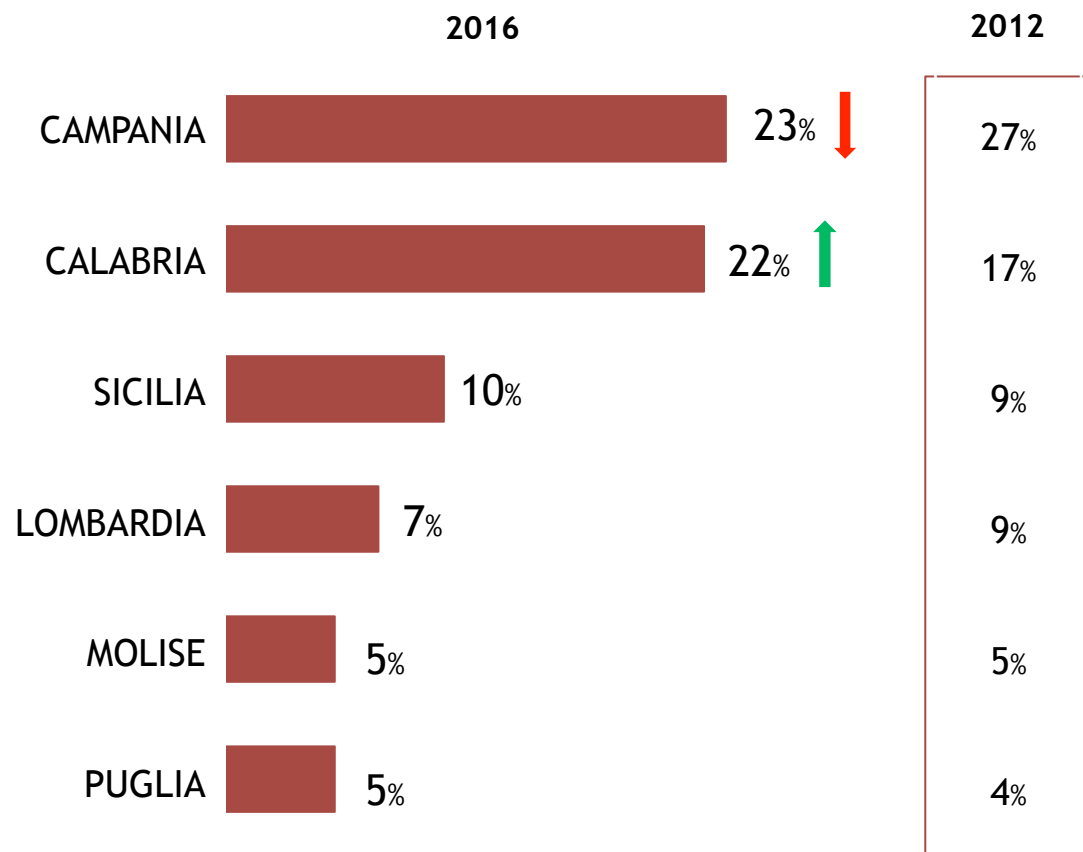


\* Possibili 3 risposte. Valori % del totale delle scelte. Prime 6 regioni.

## ... e quelle meno amate

E INVECE, IN QUALE REGIONE ITALIANA PROPRIO NON LE PIACEREBBE VIVERE\*?

Base: Totale campione (1.000 casi)



\* Possibili 3 risposte. Valori % del totale delle scelte. Prime 6 regioni.

## Identità territoriale e senso di appartenenza

**Elevato il senso di appartenenza alla regione. Superiore a quello nei confronti della città di residenza!**

Per quanto riguarda il **senso di appartenenza** che i marchigiani manifestano nei confronti di alcuni ambiti territoriali, il livello più elevato si riscontra proprio nei confronti delle **Marche**, con l'87% dei rispondenti che afferma di sentirsi di appartenervi "molto" o "abbastanza". L'attaccamento alla regione risulta addirittura più elevato rispetto a quello per la propria città di residenza (82%) e per la nazione stessa (83%). Elevato anche il senso di appartenenza al **Centro Italia**, manifestato da 8 interpellati su 10.

Il trend generale è quello di un calo complessivo del senso di appartenenza in tutti gli ambiti indagati.

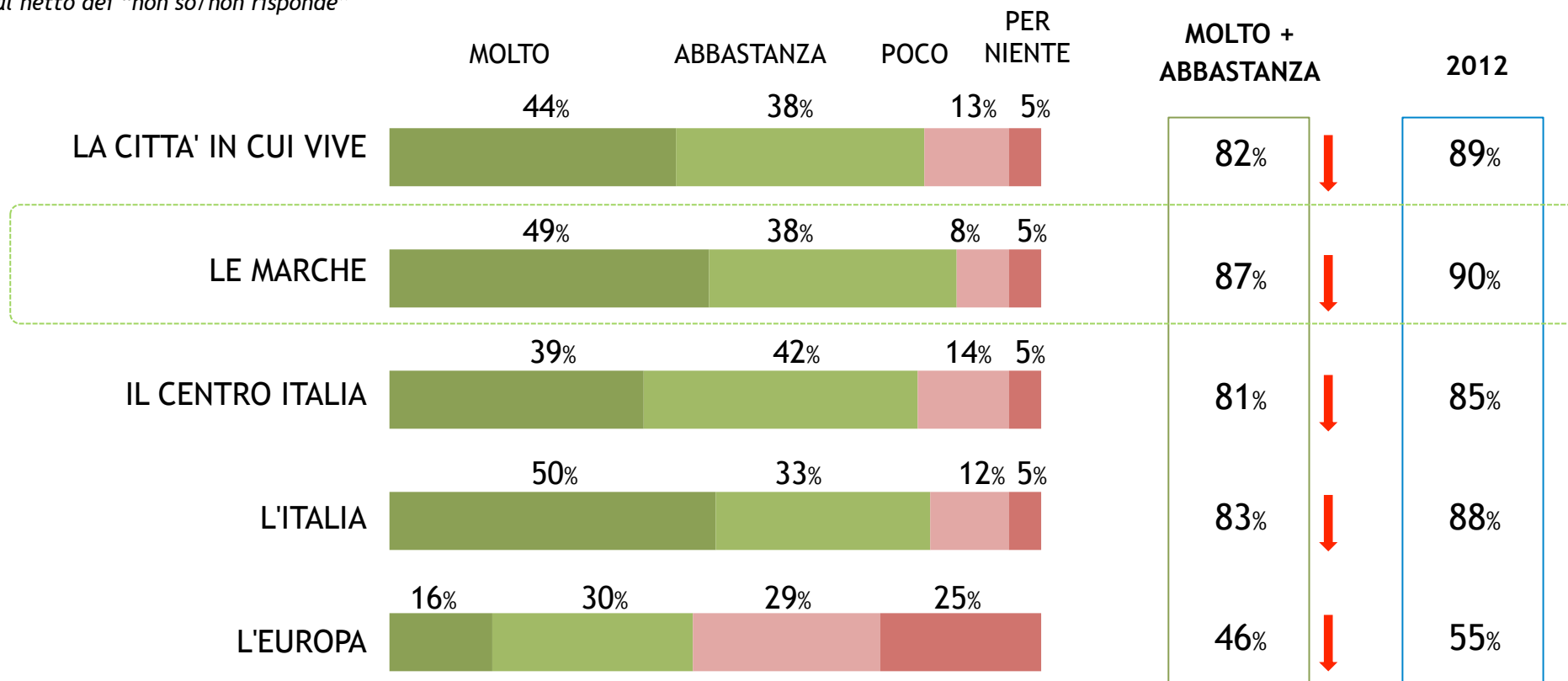
**Patriottici e localisti; ma non europeisti**

Ma se i marchigiani possono essere definiti patriottici e localisti, **non sono di certo europeisti**. Verso l'Unione Europea, infatti, emerge un grande **scetticismo**, un sentimento che, come confermano numerosi studi d'opinione condotti a livello nazionale, oggi appartiene alla maggioranza degli italiani. I marchigiani, quindi, non fanno eccezione: solo il 46% (ben il 9% in meno rispetto a quattro anni fa) afferma di provare senso di appartenenza verso l'Europa.

# Marchigiani patriottici e localisti ma non europeisti

## QUANTO SENTE DI "APPARTENERE" ALLE SEGUENTI AREE TERRITORIALI?

Base: Totale campione (1.000 casi)  
al netto dei "non so/non risponde"



## Riduzione del numero delle regioni italiane: il clima d'opinione nelle Marche

**6 marchigiani su 10 sono favorevoli alla riduzione del numero delle regioni italiane. Non gli anconetani**

Il tema della riduzione degli sprechi e dei costi della macchina amministrativa è un **tema molto sentito** anche nelle Marche. Il clima d'opinione intorno all'accorpamento di province e regioni, con l'obiettivo di razionalizzare e rendere più efficienti risorse e servizi locali, è quindi **favorevole**: il 57% dei marchigiani valuta positivamente la riduzione del numero delle regioni, anche se tale percentuale risulta **in calo** di 5 punti rispetto alla precedente rilevazione di febbraio 2015.

I residenti delle province di Pesaro e Urbino (65%) e Macerata (68%) sono i più favorevoli a questa riorganizzazione amministrativa mentre il 55% dei cittadini della provincia di Ancona è contrario.

**La “Regione Centro Italia” è la soluzione preferita**

Tra le varie ipotesi di accorpamento sottoposte al campione la **Regione Centro Italia** (Marche+Toscana+Umbria) è quella che incontra il maggior gradimento: è apprezzata dalla maggioranza assoluta degli interpellati (54%). Seguono l'ipotesi del **Ddl Morassaut-Ranucci** (Marche+Abruzzo+Prov. Rieti+Prov. Isernia e Prov. Pesaro-Urbino in Emilia Romagna) gradita da meno di un terzo dei marchigiani (30%) e l'ipotesi della **Regione Adriatica** (Marche + Abruzzo + Molise) valutata positivamente da circa 2 cittadini su 10 (22%).

Lo scenario relativo alla Regione Centro Italia, oltre ad essere il più apprezzato, è valutato anche come il più credibile: il 48% dei marchigiani, infatti, confida nella sua effettiva realizzazione.

**I pesaresi vorrebbero l'Emilia Romagna, fermi e ascolani la Regione Adriatica. Gli anconetani sono contrari a tutte le ipotesi**

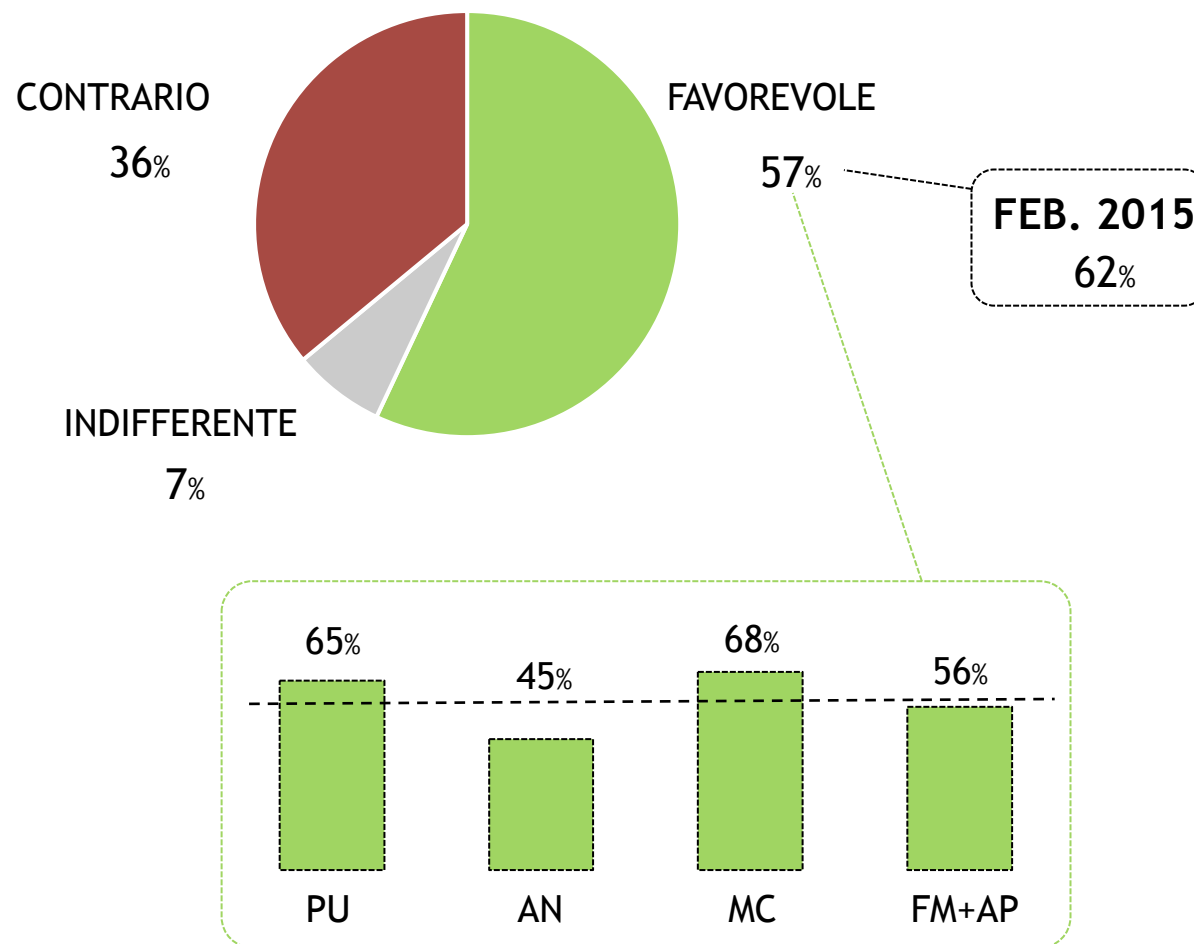
Ma come spesso accade in Italia, **paese di comuni e campanili**, quando i cambiamenti riguardano aree molto estese i giudizi dei singoli territori risultano molto variegati e spesso confliggono.

Dal sondaggio, infatti, emerge che per i marchigiani residenti nella provincia di Pesaro e Urbino, lo scenario più gradito è quello di un passaggio all'Emilia Romagna (67% di valutazioni positive); l'ipotesi della Regione Centro Italia rimane comunque apprezzata, visto che è valutata positivamente dal 63% di questi intervistati. Al contrario, i cittadini della province di Fermo e Ascoli Piceno gradirebbero, più degli altri, l'ipotesi della Regione Adriatica. I marchigiani di mezzo, ovvero i maceratesi, propendono chiaramente per la Regione Centro Italia. Gli anconetani invece, forse timorosi di perdere la guida del nuovo assetto amministrativo, mostrano un elevato grado di contrarietà a tutte le ipotesi in campo.

## 6 marchigiani su 10 sono favorevoli

Da qualche tempo si parla di diminuire il numero delle regioni italiane con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e il costo della macchina amministrativa.

**LEI È FAVOREVOLE O CONTRARIO A QUESTA PROPOSTA DI RIDUZIONE DEL NUMERO DELLE REGIONI?**



Base: Totale campione al netto dei "non so/non risponde" (5%)



# Le ipotesi in campo: la Regione Centro Italia è la soluzione più gradita

## DDL MORASSUT - RANUCCI

MARCHE + ABRUZZO + PROV. RI +  
PROV. IS (PROV. PU IN E. ROMAGNA)

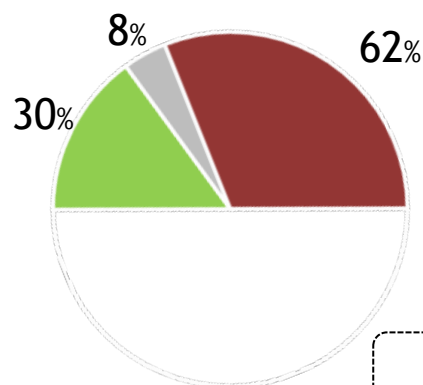
## REGIONE CENTRO ITALIA

MARCHE + TOSCANA + UMBRIA

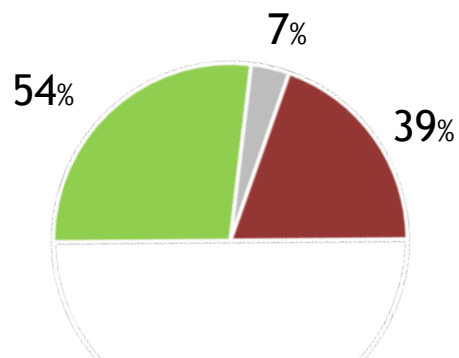
## REGIONE ADRIATICA

MARCHE + ABRUZZO + MOLISE

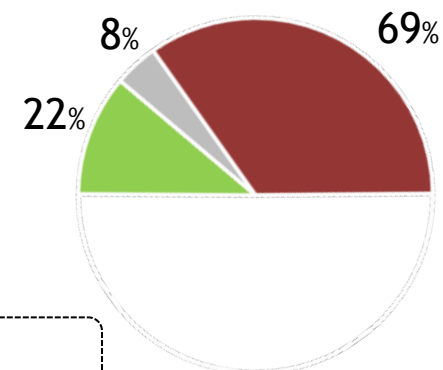
GRADIMENTO: ■ FAVOREVOLE ■ INDIFFERENTE ■ CONTRARIO



33%



48%



19%

CONFIDENZA NELLA REALIZZAZIONE DELLO SCENARIO

## Il gradimento dei territori: a ciascuno la sua preferenza

% DI GRADIMENTO DI CIASCUNA IPOTESI

	DDL MORASSUT-RANUCCI	REGIONE CENTRO ITALIA	REGIONE ADRIATICA
PESARO - URBINO	67%	63%	15%
ANCONA	13%	41%	22%
MACERATA	25%	67%	21%
FERMO E ASCOLI PICENO	31%	56%	31%
<b>MEDIA TOTALE MARCHE</b>	<b>30%</b>	<b>54%</b>	<b>22%</b>

## L'accorpamento dei comuni sotto i 5.000 abitanti

**La maggioranza dei cittadini è favorevole, anche nei comuni “colpiti” dalla riforma**

L'ipotesi di **riduzione della frammentarietà** dei comuni italiani, tramite fusione obbligatoria dei centri con meno di 5.000 abitanti, è **vista con favore** dal 58% dei marchigiani; 30% è la quota dei contrari, 12% quella degli indifferenti. Nei piccoli comuni, cioè quelli interessati dall'accorpamento, le opinioni sono più divise: i favorevoli sono poco più della maggioranza (51%), i contrari il 39%, gli indifferenti l'10%.

**La “riduzione dei costi amministrativi” è la motivazione dei favorevoli...**

Chi si esprime per la fusione obbligatoria dei comuni sotto i 5 mila abitanti vede in questa riforma l'opportunità di **ridurre sensibilmente i costi amministrativi** (73%) e **ottimizzare le risorse** (48%); solo un terzo, invece, si attende un miglioramento della qualità ed efficienza dei servizi. Ridotte le percentuali di cittadini favorevoli che sono al corrente della possibilità di sbloccare risorse e accedere a fondi specifici del governo a seguito degli accorpamenti.

**... la “perdita d'identità” è il timore dei contrari**

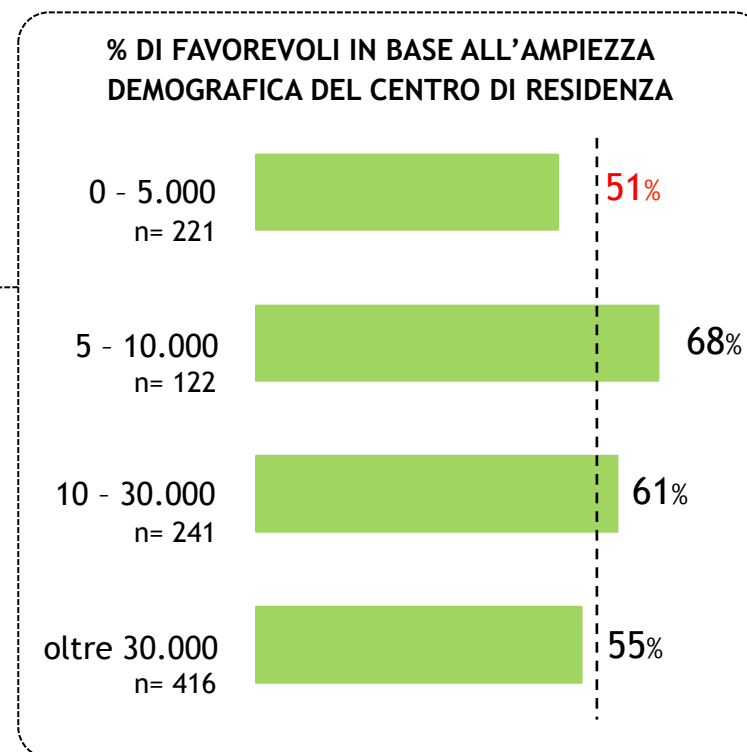
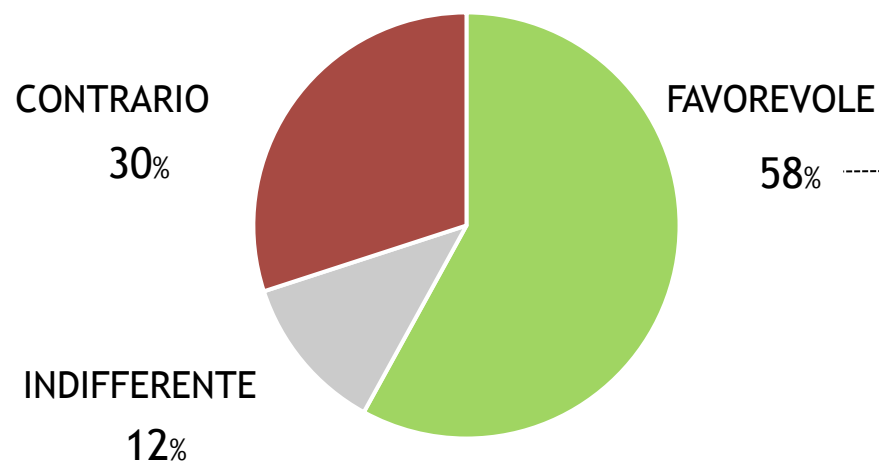
Chi è contrario, invece, ritiene che la fusione obbligatoria dei comuni comporterebbe la **perdita dell'identità e della storia** delle comunità coinvolte (57%), unita ad un **peggioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi** (37%). Vi è poi il rischio di aumentare troppo le distanze tra centri abitati e sedi amministrative (23%) e il timore che alcuni comuni potrebbero risultare svantaggiati o perdere la loro autonomia.

## Il 58% è a favore della fusione dei piccoli comuni

Per ridurre l'elevata frammentarietà dei comuni italiani è stata recentemente presentata una proposta di legge per la fusione obbligatoria dei comuni con meno di 5.000 abitanti allo scopo di consentire un miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi offerti ai cittadini.

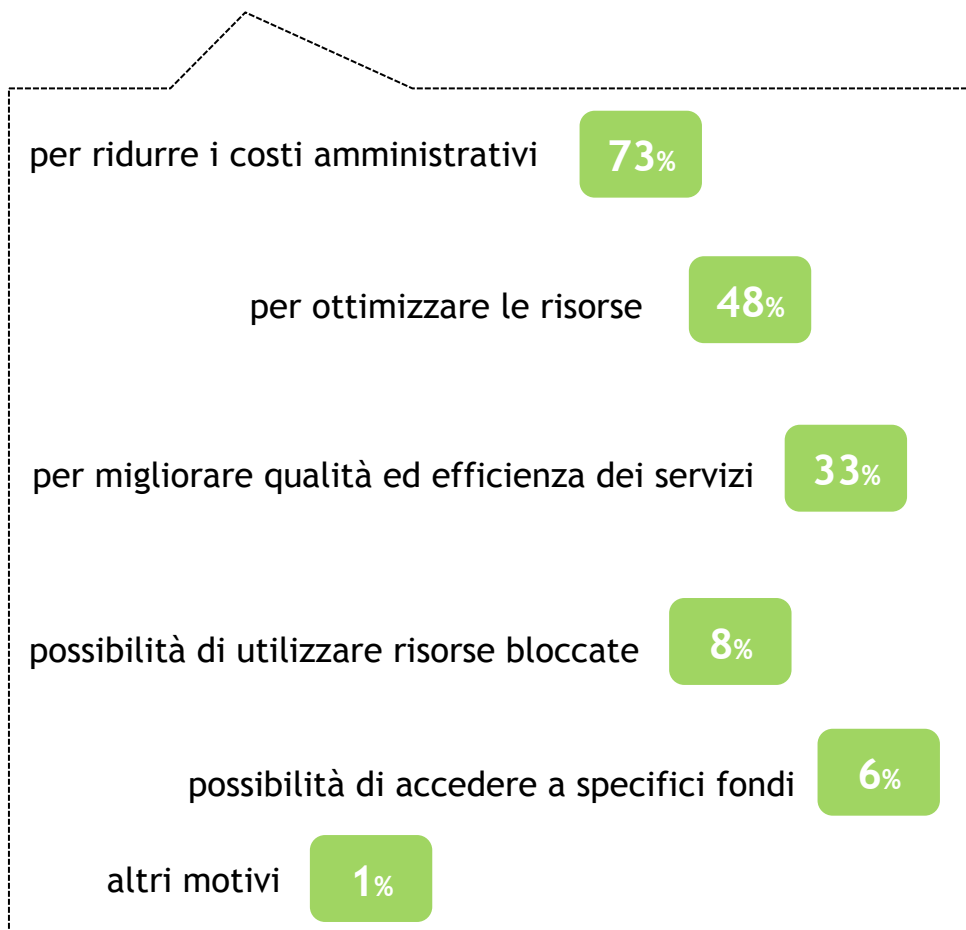
**LEI È FAVOREVOLE O CONTRARIO A QUESTA PROPOSTA DI FUSIONE OBBLIGATORIA DEI COMUNI CON MENO DI 5000 ABITANTI?**

Base: Totale campione al netto  
dei "non so/non risponde (6%)

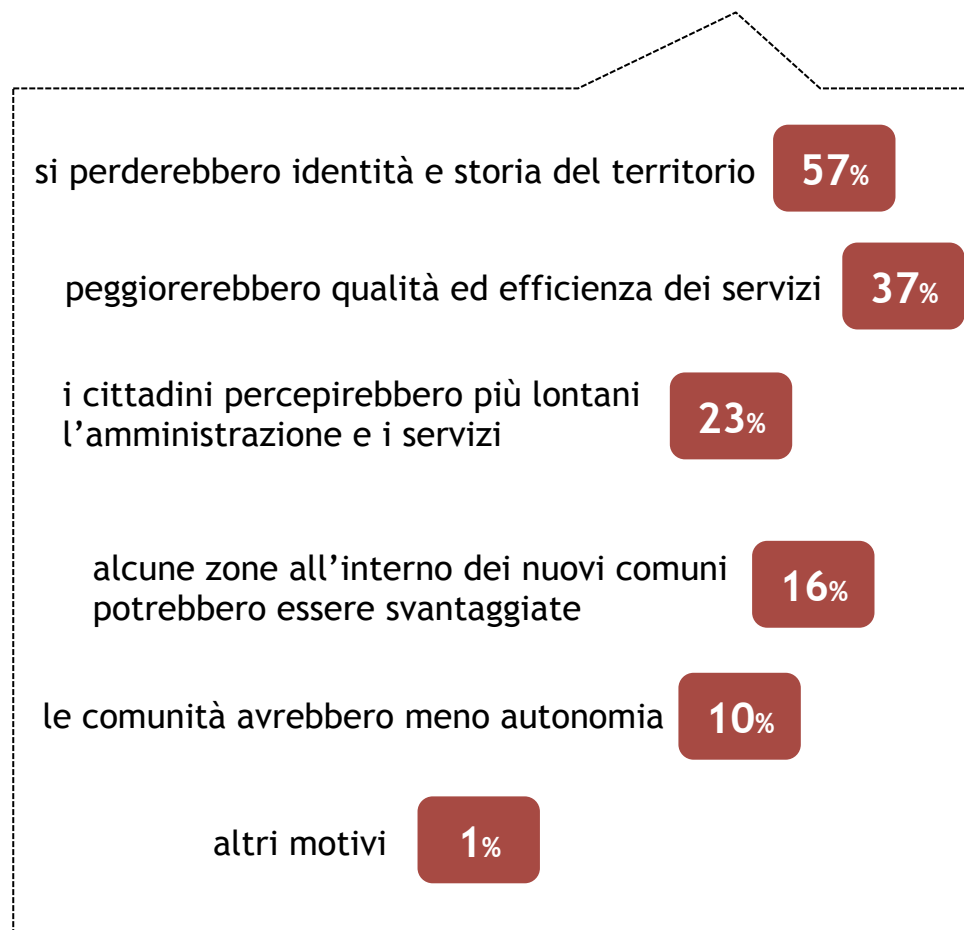


# I motivi di favorevoli e contrari

## PERCHE SÌ



## PERCHE NO



Base: Totale campione al netto dei "non so/non risponde". Possibili più risposte

## NOTA METODOLOGICA E INFORMATIVA

(in ottemperanza al regolamento dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa: delibera 256/10/CSP, allegato A, art. 5 del 9 dicembre 2010, pubblicato su G.U. 301 del 27/12/2010)

- **Titolo:** Identità territoriale e riduzione del numero delle regioni italiane
- **Soggetto realizzatore:** Sigma Consulting snc
- **Committente/acquirente:** Sigma Consulting snc
- **Periodo di realizzazione:** 11 – 17 febbraio 2016
- **Tema:** sondaggio d’opinione sugli scenari di riduzione del numero delle regioni italiane e l’accorpamento dei piccoli comuni
- **Tipo e oggetto dell’indagine:** sondaggio d’opinione a livello regionale
- **Popolazione di riferimento:** popolazione maggiorenne residente nella Regione Marche
- **Estensione territoriale:** intero territorio regionale
- **Metodo di campionamento:** campionamento casuale dalle liste degli abbonati al telefono 2014/2015 e dalla community online di Sigma Consulting, stratificato e ponderato per sesso, classe d’età, provincia e ampiezza demografica dei centri (successiva ponderazione per titolo di studio)
- **Rappresentatività del campione:** il campione è rappresentativo dell’universo specificato rispetto alle variabili di stratificazione.
- **Margine di errore:** 3,1% (ad un livello di confidenza del 95%) sulle stime riferite al totale campione
- **Metodo di raccolta delle informazioni:** cati (computer assisted telephone interview) e cawi (computer assisted web interview)
- **Consistenza numerica del campione:** 1.000 casi (250 per PU, AN, MC e FM+AP): 700 cati e 300 cawi. Totale contatti cati: 5.147. Rifiuti: 2.880. Non reperibili: 1.567. Totale contatti cawi: 512. Rifiuti: 212

SIGMA  
*consulting*

MARKETING  
RICERCHE SOCIALI  
INDAGINI DI MERCATO

Via del Cinema, 5 - 61122 Pesaro

Tel: +39 0721 415210 - Fax: +39 0721 1622038

[info@sigmaconsulting.biz](mailto:info@sigmaconsulting.biz) - [www.sigmaconsulting.biz](http://www.sigmaconsulting.biz)

<https://www.facebook.com/sigmaconsultingpesaro>

SIGMA  
*consulting*

MARKETING  
RICERCHE SOCIALI  
INDAGINI DI MERCATO